



TEST DI ASCOLTO

PROVA N. 1

1. A Radiogames: miti, persone, cose.
2. B Le proposte di stasera: mercatini d'Italia: dall'antiquariato all'artigianato. Nozze e tradizioni nel Carso. Collezionismo: le carte da gioco.
3. D Dalla fiera di Sant'Orso di Aosta alla mostra mercato dell'artigianato di Altamura alla fiera di San Pietro di Genova. Lontano dall'essere semplicemente tantissimi, i mercati e le fiere italiani riflettono nelle loro complicate differenze i secoli di storia nei quali popoli di ogni tipo hanno attraversato, colonizzato, dominato e governato ogni piccola parte della nostra penisola.
4. B Radiogames e Marco Tesei si divertono stasera ad andare un po' in giro per mercatini. Soltanto un po', perché in Italia ce ne sono talmente tanti come viene documentato nella guida ai mercatini d'Italia, edizioni PIEMME. Ma quando si parla di mercatini o fiere bisogna fare molte distinzioni, distinzioni che non rappresentano solamente differenze dei prodotti esposti e venduti, ma anche, e soprattutto, differenze culturali legate al luogo, alla regione e al paese dove essi si svolgono. La scrittrice Marina Seveso è autrice della *Guida ai mercatini d'Italia*
 - Ecco, sono davvero tanti i mercatini nel nostro paese?
 - Sono moltissimi, assolutamente troppi per essere contati, ovviamente nel volume c'è un selezione. Ce ne sono tantissimi ma è comunque una selezione, perché ad esempio sono state escluse tutte le sagre alimentari, che pure a volte comprendono anche una parte di mercato, di merci varie, insomma.
 - Quando parliamo di mercatini parliamo di mercatini in movimento, no?
 - Diciamo che il maggiore spazio nella guida è stato dato agli avvenimenti ricorrenti di anno in anno, nel senso che sono i più grandi, ma non ci sono solo quelli perché ci sono appunto i mercatini settimanali che hanno un notevole rilievo nella zona, mostre dell'artigianato, cose di questo tipo.
 - Li chiamiamo mercatini, ma possono essere anche mercatini?
 - Sono.. in genere sono mercatini.
 - E che cosa si vende, in realtà, un po' di tutto?
 - Assolutamente di tutto. Quello che vale la pena di cercare sono gli oggetti che fanno parte ancora delle produzioni tipiche di alcune zone, che in genere sono artigianali. Possono essere in alcuni casi giusto alimentari, nel senso di prodotti a lunga conservazione che si possono portare a casa, ancora ci sono degli oggetti di tipo rituale, legati alla festa e, secondo me, questi sono quelli che meritano di più, insomma.
 - Mercatini quindi legati anche a feste particolari, che coincidono con feste particolari?
 - Sì, in genere il mercato coincide con.. generalmente con una festa religiosa, quasi sempre in Italia, la festa viene solennizzata, la festa religiosa viene solennizzata magari con avvenimenti di altro tipo, la processione, così cose di questo genere, e però l'aspetto civile, sociale, è dato proprio dal mercato che diventa momento di incontro nella giornata festiva, insomma, che era, soprattutto un tempo, momento in cui la gente poteva incontrarsi e rivedersi magari a distanza di un anno, insomma.
7. A

PROVA N. 2

1. B • Sabina Vannucchi è un'attrice di teatro che... avrà anche il suo tempo libero, magari veramente. Che cosa è per lei il tempo libero?
2. A
3. B - Ma, intanto pensavo che mi piacerebbe fare una diversificazione tra tempo libero/tempo perso e tempo libero, tra virgolette, costruttivo, no? In fondo c'è un modo di passare il tempo libero che in qualche modo ci arricchisce, mentre c'è un modo di passare il tempo libero che è veramente tempo perso, cioè di rilassamento, di istupidimento anche, forse, delle volte....
4. D
5. B
6. A
7. B • Qual è questo tempo perso per lei?
 - Questo tempo perso lo considero per esempio le ore passate su Internet vagando anche nei giochi, per esempio... Ho un figlio di 12 anni che è grande maestro ovviamente...
 - Per forza, più di noi certo....
 - ..per cui ci litighiamo alle volte al computer, per esempio c'è questo gioco di strategia che io faccio da tre anni e che, mi rilassa molto, devo dire mi diverte.
 - Allora anche lei usa Internet?
 - Sì, sì, in questo senso lo dico. Appunto come dicevo prima non solo perché Internet è anche in qualche modo assolutamente di arricchimento però anche di istupidimento volendo perché alle volte quando uno si alza dopo due ore e mezzo dice: forse potevo impiegare meglio questo tempo. Però in effetti magari sei rilassato, magari ti sei sgomberato la mente in qualche modo, no?
 - E quando pensa al tempo libero più costruttivo, come dice lei?
 - Ma, per esempio alla lettura, sicuramente la lettura. I libri son dei grandi amici. Alle volte, è una banalità, ma insomma, alle volte si ha sul comodino un libro che non si vede l'ora di tornare a casa per poterlo continuare no?
 - Questo è molto bello.
 - È meraviglioso.
 - Bisognerebbe che tutti provassero questa emozione perché è veramente portante.
 - Per esempio... dico sempre ai miei figli che per me non esiste fare una valigia, e facendo l'attrice mi succede abbastanza spesso, senza mettere dentro un libro.
 - Lei che viaggia in continuazione forse non ama molto viaggiare quando è libera?
 - Ma... no, veramente mi piace moltissimo... è che purtroppo uno sceglie un mestiere illudendosi così non mi alzo preso la mattina, vado in vacanza quando gli altri lavorano...
 - Non vado in ufficio..
 - Esatto. Poi fa due figli e si ritrova nelle condizioni degli altri, cioè nel senso adesso se posso fare un viaggio lo posso fare nelle vacanze scolastiche..
 - Ma quando lei vive un momento di tempo libero, il teatro proprio se lo dimentica? Anche a livello di pensiero?
 - Intanto, quando posso, vado a vedere gli amici molto volentieri, ed è più facile che io vada a vedere gli amici che non lo spettacolo in auge in quel momento, e questo forse è un errore perché è anche un modo di tenersi informati per noi che facciamo questo mestiere. Però uno ha pochi sensi di colpa perché i registi non ci vanno mai a teatro sono quelli che ci dovrebbero andare!.. per cui...

PROVA N. 3

1. Al monologo teatrale di Dario Fo, del 1991.
2. Attraverso disegni fatti a mano.
3. Perché si avvera un progetto sognato da anni.
4. Johan Padan era un giovane vissuto nel '500 che partì per l'America.
5. La simpatia.
6. Al suo autore.

Dalla locandina al WEB... a cura della redazione del GR...

- Buon giorno da Baba Richerme. È proprio l'avventura meravigliosa di *Johan Padan, la scoperta delle Americhe*, celebre monologo teatrale del '91 di Dario Fo, che ora Giulio Cingoli ha trasposto sullo schermo, in un grande e brillante cartone animato, ricco e piacevole. Ci sono voluti ben tre anni di lavoro per realizzarlo: 15 personaggi principali e 120 secondari, un milione di disegni fatti a mano, per più di 100 mila fotogrammi, 170 disegnatori e poi un vero esercito tra scenografi, musicisti e Fiorello, che dà allegramente la voce al simpatico Johan. Ascoltiamolo...(canta)...E poi naturalmente tanto entusiasmo di far diventare reale un progetto da anni accarezzato. Il tutto insomma per dar vita alla storia fantastica di questo vivace giovanotto del '500, una specie di Zanni scellerato, che è veramente vissuto, ci dice Fo, e che deve lasciare il vecchio per il nuovo mondo. Vivrà perciò mille traversie, diventando anche, suo malgrado, marinaio. Dario Fo.
- È un mio monologo sulla scoperta dell'America vista però, da un marinaio di mezza tacca, insomma che è costretto a viaggiare e si trova a un certo punto prigioniero degli indios, insomma lui diventa uno schiavo e deve arrangiarsi. In quella occasione è un vinto e capisce qual è la loro condizione.
- Così il simpatico Johan arriva nelle Indie, trova gli indios, diventa loro sciamano e salva dalla schiavitù un popolo di poveracci, poveracci proprio come lui. Insomma Johan è un vero antieroe che diventa, tutto sommato, eroe per caso. E a renderci ancora più simpatico il protagonista ci sono quella zazzera bionda, gli occhi blu sgranati sul mondo, il naso un po' aquilino, i denti vagamente sporgenti, insomma, un viso che vagamente ricorda il suo geniale autore, soprattutto nel finale che però non vi riveleremo certo.

TEST DI COMPRESIONE DELLA LETTURA

PROVA N. 1	PROVA N. 2	PROVA N. 3
1 D		1 A
2 A	1. Il corso non verrà attivato e sarà pubblicato un avviso almeno tre giorni prima sul sito web dell'Università.	2 K
3 C	2. Debbono consultare il sito dell'Università per controllare che il corso sia attivato o no e se ci sarà l'esame di ammissione.	3 D
4 D	3. Direttamente presso l'U.O 10 oppure sul sito Internet dell'Università.	4 B
5 C	4. Coloro che abbiano conseguito la laurea presso l'Università di Pisa	5 G
6 A	5. Può presentare una copia autenticata accompagnata da una dichiarazione di conformità all'originale.	6 E
7 C	6. Sì, ma non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentate in occasione di altri concorsi di ammissione.	7 P
	7. No, la domanda deve tassativamente prevenire entro il 25/11.	8 C
	8. La graduatoria risulterà dalla valutazione della prova scritta, orale e dei titoli prodotti.	9 F
	9. L'elenco dei vincitori e degli idonei sarà affisso all'albo dell'U.O 10.	10 L
	10. Sì, perché saranno accettate le iscrizioni fino al giorno precedente l'inizio dei corsi.	11 I
		12 O
		13 M
		14 H
		15 N
		16 J

TEST DI ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE

PROVA N. 1	PROVA N. 3	PROVA N. 4
1. poi	1. C	1 L'uso professionale dei vari tipi di fotocamere è materia di insegnamento del corso di fotografia e verrà tenuta da noti fotografi.
2. per	2. B	2 I docenti hanno le lezioni una volta alla settimana, della durata di tre ore ciascuna, il martedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 o dalle ore 18.00 alle ore 21.00.
3. con	3. A	3 I partecipanti, in base alle loro esigenze, potranno scegliere di fare sia il corso trimestrale sia quello annuale.
4. in	4. D	4 Al massimo ogni classe può avere 8 allievi.
5. a	5. B	5 I partecipanti al corso possono a richiesta integrare il corso con lezioni di storia della fotografia oppure visite a mostre fotografiche.
6. solo	6. A	6 Requisito essenziale è che l'allievo possenga le cognizioni di base della tecnica fotografica.
7. dove	7. C	7 Chi frequenta il corso riceverà alla fine del corso un attestato di frequenza.
8. e	8. D	
9. per/durante	9. C	
10. ai	10. A	
11. al	11. B	
12. come	12. B	
13. di	13. D	
14. o	14. C	
15. quanto	15. C	
16. che		
17. solo		
18. con		
19. dal		
20. più		
21. che		
22. agli		
23. di		

PROVA N.2

Prova libera